

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## La “schiacciata” di Paola Egonu a Legnano: «Con il “Cuore Pieno” aiutiamo tutti a fare sport»

Valeria Arini · Friday, February 6th, 2026

*Nella foto di copertina Paola Egonu con i soci Lions che hanno vinto il Campionato di Sci Lions Open*

Tutti dovrebbero avere la possibilità di fare sport, indipendentemente dalle condizioni di partenza. È questo il principio che muove **Cuore pieno**, realtà impegnata ad abbattere le barriere economiche facendosi carico delle rette delle società sportive per le famiglie che non riescono a sostenerle, promuovendo tornei ed eventi sul territorio.

Un obiettivo condiviso anche da **Paola Egonu, campionessa olimpica e mondiale di pallavolo** e socia dell'associazione, ospite d'onore della serata benefica organizzata il 5 febbraio dal **Lions Club Legnano Host** al The Dinner. La pallavolista azzurra ha portato la sua testimonianza sullo sport come strumento di inclusione e opportunità di crescita per i più giovani: «È bellissimo vedere la passione dei ragazzi e come l'attività sportiva riesca a unire tutti. Mi piace lo sport, mi piace far fatica insieme a loro, per poi alla fine di qualsiasi attività avere il cuore pieno e colmo di gioia», ha detto Egonu ai soci del Club, che **ha sostenuto l'associazione con un service contribuendo economicamente al progetto**, condividendone mission e valori, come evidenziato dal presidente Massimiliano Bariola.



La presenza della campionessa non era affatto scontata. A sottolinearlo è stata **Giuditta Lualdi, ex pallavolista della UYBA e socia fondatrice di Cuore pieno**: «Ieri ha perso una partita molto importante (la Vero Volley Milano ha perso con le turche dell'Eczacibasi Istanbul in Champions League ndr) e, non lo nego, è molto arrabbiata, ma questa sera è qui. Il suo voler sempre esserci nell'associazione, ai tornei e alle riunioni, **nonostante i mille impegni, mi fa capire che quello che stiamo facendo è una cosa grande**».

## Egonu e l'esperienza olimpica

Paola Egonu rappresenta un esempio e uno **stimolo per i giovani e i giovanissimi**. La sua è una carriera incredibile, costruita ai massimi livelli dello sport mondiale. Limitandosi all'ambito olimpico, ha partecipato a tre edizioni consecutive dei Giochi con la nazionale italiana di pallavolo: **Rio 2016, Tokyo 2020 e Parigi 2024**, appuntamento in cui ha conquistato la **medaglia d'oro**.



Nel corso della serata, rispondendo alle domande del pubblico, la campionessa ha raccontato cosa abbia rappresentato per lei partecipare a questi eventi straordinari: **«Dopo Rio, a Tokyo eravamo diventate un gruppo più consapevole, ma forse ancora poco lucide. A Parigi, invece, eravamo molto più focalizzate sull’obiettivo. Credo che la decisione di Julio Velasco di non farci alloggiare al Villaggio Olimpico ci abbia agevolato – ha spiegato -. Stando in hotel abbiamo avuto la possibilità di concentrarci solo sulle partite, non abbiamo fatto nemmeno la cerimonia di apertura. Abbiamo giocato le partite di pallavolo come al solito: per alleggerire la pressione avevamo “ribattezzato” le Olimpiadi come il torneo della baguette, perché il peso di sapere che stavamo giocando un’Olimpiade era davvero enorme. È stata un’esperienza stupenda, qualcosa di unico, che auguro a tutti gli atleti di poter vivere almeno una volta nella vita».**

Un passaggio è stato dedicato anche al lavoro con **l’allenatore Julio Velasco** e all’importanza dell’aspetto umano all’interno della squadra. «Ho attraversato un periodo difficile e mi sentivo ferita, ma ho avuto la fortuna di lavorare con una persona che mette al primo posto l’essere umano. La sua priorità era che stessimo tutti bene come persone: giocare a pallavolo lo sappiamo fare, ma una squadra deve stare bene e giocare insieme».

Un’esperienza che le ha lasciato un insegnamento anche sul piano personale: **«Grazie a lui ho imparato ad accettare di essere umana, di sbagliare e di perdere, senza mettermi in discussione. Una partita non cancella la mia carriera. C’è solo il presente: quello che è stato non conta e quello che sarà si vedrà».**

## L’associazione Cuore Pieno

L’associazione sportiva dilettantistica no profit *Cuore Pieno* organizza eventi e tornei tra Busto

Arsizio e l'Alto Milanese per sostenere **il progetto “A tutti sport”** e dare a tutti la possibilità di praticare un'attività sportiva. «Lo facciamo contribuendo **noi al pagamento delle rette** delle società sportive per le famiglie o le **comunità per minori** che non riescono a sostenerle. – ha spiegato Giuditta Lualdi, entrando nel dettaglio del progetto-. Collaboriamo con molte società sportive del territorio, di Busto, Legnano e dei Comuni limitrofi, e aiutiamo bambini e ragazzi dagli 0 ai 18 anni. Un nostro volontario incontra le famiglie e le segue: chiediamo loro serietà e un minimo di continuità. **Non lo facciamo per far nascere campioni, ma perché riteniamo che lo sport sia fondamentale** per imparare il rispetto delle regole, dei compagni e per crescere come persone».

Per raccogliere fondi e aiutare queste famiglie l'associazione promuove iniziative come *Busto Arsizio Sport*, evento che in estate porta arene e campi sportivi nel centro cittadino, organizzando tornei con la partecipazione di atleti e testimonianze di campioni, per diffondere i valori educativi dello sport.: «**Crediamo sia fondamentale che tutti possano avere la fortuna che abbiamo avuto noi** – ha aggiunto -: praticare lo sport che desiderano, che sia a livello amatoriale o agonistico». Al termine della serata è stato donato il gagliardetto del Club e **il libro “Dovunque è Legnano”**.

This entry was posted on Friday, February 6th, 2026 at 10:33 am and is filed under [Legnano](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.